

«Siamo stanchi di aspettare»



SUL SITO DE L'UNITÀ

Il Pd come lo vorreste. Ditecelo voi come dovrebbe essere il vostro partito. Da oggi troverete sul sito de l'Unità uno spazio per fare critiche e proposte. Su www.unita.it

Io allora gli ho fatto notare che c'era anche la comunità gay e lesbica del Pd. Ma lui non lo ha detto. Io ho insistito. E lui dal palco ha detto solo che ringraziava i gay e le lesbiche presenti. Omettendo di dire: del Pd. Persino sulla questione del testamento biologico il Pd ha una posizione più chiara e sostenuta da voci autorevoli che durante il dibattito parlamentare si sono battute strenuamente, ma quando si parla della questione omosessuale il Pd è pieno di timidezze. E questo significa non considerare la battaglia per il riconoscimento delle coppie omosessuali una battaglia di democrazia. Persino sulla depenalizzazione dell'omosessualità nel mondo qualcuno dentro il partito discute se sia o meno opportuna. Persino una proposta di legge contro l'omofobia presentata da alcuni deputati pochi giorni fa non reca la firma del nostro segretario.

Si segnalano «nicchie» di avanguardia in Piemonte dove Chiamparino e Bresso, due nostri compagni di partito, sono stati al fianco delle associazioni Lgbt nella prepa-

La critica

«Perché pensiamo sia inopportuno parlare di omosessualità?»

razione del Pride, con lo spiegamento della bandiera Rainbow dal Palazzo del Comune al termine della manifestazione. Ma come non ricordare il dibattito di solo un anno fa al Comune di Roma per il registro delle coppie di fatto? E come non ricordare che dentro questo partito c'è ancora chi sostiene che una coppia gay non è una famiglia? Il Pd deve affrontare la propria omofobia, darle una definizione e scegliere al più presto da che parte stare su questo tema in modo chiaro e netto.❖

Secondo: viene costantemente aggirata da chi può permetterselo e va all'estero a fare quello che in Italia è vietato. E noi non possiamo diventare un paese di stranieri in patria».

Passato recente: il caso Englaro. Partito promosso o bocciato?

«Ho apprezzato l'intervento di Ichino al Senato e ho ritenuto che la proposta di Ignazio Marino fosse ottima. Poi però si è dato un segnale pessimo, sostituendo Marino con Dorina Bianchi come capogruppo in Commissione sanità al Senato. Lì si è rotto qualcosa, è avvenuto uno scollamento tra gli elettori e il partito».

Il nuovo segretario Franceschini viene dall'area cattolica. È un problema?

«No. Anzi, potenzialmente è una grande opportunità. Se Franceschini battesse un colpo chiaro sui diritti e sulla laicità, come sta facendo con grande incisività su altri terreni, ci aiuterebbe a convincere l'area "moderata" del partito che questi non sono temi scabrosi».

La linea-Scalfarotto allora è: matrimoni gay, fecondazione e testamento biologico non devono fare paura al Pd.

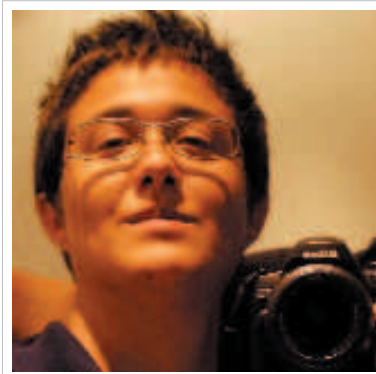
«La linea è: parliamone. Perché sono questioni che riguardano la vita quotidiana di migliaia di persone. Tra cui buona parte dei nostri elettori. Che iniziano ad essere stanchi di aspettare».❖

Il partito risolva la propria omofobia

Cristiana Alicata

INGEGNERE E SCRITTRICE

CLASSE 1976



È solo un caso che io sia lesbica e faccia parte della comunità gay e lesbica presente all'interno del Pd. Come democratica, prima che come laica, ho a cuore i diritti di tutti: donne, migranti, malati terminali, famiglie. Ma quando

parlo dei diritti degli omosessuali nel mio partito trovo timidezza e distinguo.

Di recente su questo tema ho avuto un dibattito molto animato con Rosy Bindi. Lei diceva: sul tema dei migranti è facile cavalcare il malessere degli italiani, ma noi che siamo di sinistra non possiamo farlo. Bene: ma allora perché pensiamo sempre che affrontare il tema dell'omosessualità invece sia inopportuno? Io credo che la maggioranza degli italiani sia meno omofoba di come la immagina lo stesso Pd. E comunque il discorso che Bindi fa per i migranti dovrebbe valere anche per gli omosessuali. Non esiste un supermercato dei diritti da difendere. O li difendiamo tutti o non possiamo essere, non saremo mai, un partito democratico per tutti.

Qualche giorno fa ho partecipato a una manifestazione organizzata da David Sassoli. Dal palco una sorta di presentatore ha ringraziato tutte le componenti religiose presenti.